

# iMPERDIBILE - ParlaDmitry Orlov - intervista di Saker - PARTE 2

---

<http://www.ilnodogordiano.it/>



## iMPERDIBILE - ParlaDmitry Orlov - intervista di Saker - PARTE 2

**Il Saker: Qual è la tua opinione sul primo turno delle elezioni presidenziali in Ucraina?**

**Dmitrij Orlov:** Il primo turno delle elezioni è stato una vera e propria frode. L'obiettivo dell'esercizio era di



consentire in qualche modo al presidente Poroshenko di passare al secondo turno. Ciò è stato fatto falsificando il numero di voti necessario. In un numero significativo di distretti l'affluenza era esattamente al 100% invece del solito 60% circa, e contava voti di persone che si erano trasferite, erano morte o emigrate. Tutti questi voti falsi sono andati a Poroshenko, permettendogli di arrivare al secondo turno.

Ora la lotta è tra Poroshenko e un comico di nome Volodymyr Zelenskyj. L'unica differenza tra Poroshenko e Zelenskyj, o una delle altre 30 e più persone apparse nel

ballottaggio, è che Poroshenko ha già rubato i suoi miliardi, mentre i suoi concorrenti non hanno ancora avuto la possibilità di farlo; l'unica ragione per candidarsi alla presidenza, o a qualsiasi incarico eletto in Ucraina, è mettersi in condizione di fare qualche furto importante.

Quindi, c'è una ragione obiettiva per preferire Zelenskyj a Poroshenko, ovvero che Poroshenko è un grande ladro, mentre Zelenskyj non ancora, ma bisogna capire che questa differenza inizierà ad assottigliarsi il momento dopo l'inaugurazione di Zelenskyj. In effetti, le élite di Kiev sono attualmente tutte molto interessate al loro piano ingegnoso di vendere tutto il territorio ucraino agli investitori stranieri (senza dubbio intasandosi una grossa "gabella").

Le piattaforme di tutti i 30 e più candidati erano identiche, ma questo non fa differenza in un paese che ha rinunciato alla sua sovranità. In termini di relazioni estere e considerazioni strategiche, l'Ucraina è gestita dall'ambasciata statunitense a Kiev. In termini di funzionamento interno, la principale prerogativa di tutti al potere, incluso il presidente, è il furto. La loro idea è di prendersi la loro fetta e fuggire dal paese prima che l'intera faccenda esploda.

Resta da vedere se il secondo turno elettorale sarà anche una vera e propria frode, e cosa succederà di conseguenza. Ci sono molte alternative, ma nessuna assomiglia a qualche tipo di esercizio democratico. Per essere sicuri, ciò che si intende per "democrazia" in questo caso è semplicemente la capacità di eseguire gli ordini emessi da Washington; l'incapacità di farlo renderebbe l'Ucraina un "regime autoritario" o una "dittatura" e soggetta al "cambio di regime". Ma a parte questo, non importa.

Le macchinazioni dei "democratici" ucraini sono tanto interessanti per me quanto la vita sessuale dei topi di fogna, ma per completezza, lascia che ti descriva la situazione. Poroshenko è arrivato al secondo turno con i brogli, perché la perdita di questa elezione, all'interno della catena alimentare politica ucraina, lo avrebbe immediatamente trasformato da predatore a preda. Tuttavia, non è stato troppo sottile al riguardo, ci sono ampie prove dei suoi imbrogli, e il contendente che ha schiacciato – Julija Timoshenko – potrebbe teoricamente contestare il risultato in tribunale e vincere. Ciò invaliderebbe l'intera elezione e lascerebbe Poroshenko in carica fino alla prossima. Mescolare, sciaccquare, ripetere.

Un'altra opzione potrebbe essere che Poroshenko riesca a superare il secondo turno (rubando in maniera ancora più pesante, visto che questa volta è dietro di oltre il 30%), nel qual caso Zelenskyj potrebbe teoricamente contestare il risultato in tribunale in caso di vittoria. Ciò invaliderebbe l'intera elezione e lascerebbe Poroshenko in carica fino alla prossima. Mescolare, sciaccquare, ripetere. Sei ancora eccitato?

Niente di tutto questo è importante, perché non sappiamo quale dei due sia la scelta del Dipartimento di Stato americano. A seconda di quale sia, e indipendentemente dai risultati di eventuali elezioni o cause legali, un piede gigantesco uscirà dal cielo e calpesterà la testa dell'altro. Certo, sarà tutto fatto in modo da apparire altamente democratico, per amore delle apparenze. La dirigenza dell'UE si impegnerà con alcune battute sul golf mentre soffocherà il vomito, e il mondo andrà avanti.

**Il Saker: dove sta andando, secondo te, l'Ucraina? Qual è la tua migliore "stima" di ciò che accadrà nel futuro a breve-medio termine?**

**Dmitrij Orlov:** Credo che continuerà tutto come adesso, anche se alcune cose non possono andare avanti all'infinito, e quindi qualcosa cambierà. La cosa più preoccupante è che le centrali nucleari dell'era sovietica che attualmente forniscono la maggior parte dell'elettricità in Ucraina si stanno avvicinando alla fine della loro vita operativa, e non ci sono soldi per rimpiazzarle. Pertanto, dovremmo aspettarci che la maggior parte del paese



vada al buio nel tempo. Allo stesso modo, il gasdotto che attualmente alimenta il gas russo sia in Ucraina che in gran parte dell'UE è usurato e pronto per essere dismesso, mentre i nuovi oleodotti che verranno installati nel Mar Baltico e nel Mar Nero stanno per sostituirlo. Dopo questo l'Ucraina perderà anche l'accesso al gas naturale russo.

Se gli ucraini continueranno ad arrendersi incondizionatamente, placandosi con i sogni irrealizzabili di adesione all'UE/NATO, il paese si spopolerà, la terra sarà venduta all'agrobusiness occidentale, e diventerà una sorta di terra agricola di nessuno presidiata dalle truppe NATO. Ma quella sorta di transizione graduale potrebbe essere difficile da orchestrare per l'UE e gli americani. L'Ucraina è altamente militarizzata, è piena di armi, piena di gente che è stata mandata in prima linea nel Donbass e sa come combattere, e potrebbe decidere di combattere fino a un certo punto. Va ricordato che gli ucraini, nonostante il decadimento degli ultimi 30 anni, hanno ancora qualcosa dello spirito combattivo russo in loro, e combatteranno come i russi – fino alla vittoria o fino alla morte.

I tecnici militari dalla sessualità ambivalente della NATO non vorrebbe affatto incontrarli sulla loro strada.



Anche il sogno di un'Ucraina spopolata trasformata in un parco giochi per l'agribusiness occidentale potrebbe essere un po' ostacolato dal fatto che i russi hanno una visione molto debole degli OGM occidentali, e non vorrebbe vedere il polline contaminato da OGM soffiare attraverso i loro confini da ovest. Senza dubbio, troverebbero un modo meno impegnativo per rendere non redditizi i tentativi dell'agroindustria occidentale in Ucraina. L'orchestrazione di una fuga di radiazioni piuttosto piccola ma molto

pubblicizzata da una delle vecchie centrali nucleari ucraine probabilmente funzionerebbe. Piuttosto stranamente, agli occidentali non importa di avvelenarsi col glifosato, ma hanno una paura mortale di un po' di radiazioni ionizzanti.

**Il Saker: E l'Unione Europea e l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa? Dove si trova l'UE nella tua opinione?**

**Dmitrij Orlov:** L'UE ha una serie di problemi importanti. Non è fiscalmente o monetariamente sana. Nel suo complesso, come le sue nazioni costituenti, non è più in grado di esercitare la sua piena sovranità, cedendola agli Stati Uniti. Ma gli Stati Uniti non sono più in grado di mantenere il controllo, perché sono internamente in conflitto al punto di diventare incoerenti nelle loro dichiarazioni. Nel complesso, la struttura sembra una bambola matrioska.

Hai gli Stati Uniti, come una specie di guscio esterno rotto. Al suo interno c'è la NATO, che è una forza occupante in gran parte dell'Europa fino al confine russo. Sarebbe inutile contro la Russia, ma può rappresentare una minaccia credibile di violenza contro le popolazioni occupate. All'interno della NATO c'è l'UE, un parlatorio politico con una burocrazia tentacolare che diffonde risme su risme di regole e regolamenti.

Dal momento che nessuna di queste sovrastrutture militari/politiche è in realtà strutturale senza l'ingrediente chiave dell'egemonia statunitense, non dovremmo aspettarci che si comporti particolarmente bene. Continuerà come un parlatorio mentre vari governi nazionali tenteranno di rivendicare la propria sovranità. Gli elettori del referendum britannico hanno certamente cercato di spingere il loro governo in quella direzione, e in risposta il loro governo ha sperimentato vari metodi per mettersi pancia all'aria e fingersi morto, ma un governo diverso potrebbe effettivamente tentare di eseguire la volontà della gente. D'altra parte, i governi di Ungheria e Italia

hanno fatto qualche passo nella direzione di riaffermare la loro sovranità, con il sostegno pubblico.

Ma nulla è ancora successo. Una volta che l'élite politica di ogni nazione è stata completamente distrutta dalla resa della sua sovranità nazionale, ci vuole un po' prima che si faccia ricrescere i pettorali e inizi a rappresentare una minaccia credibile agli interessi transnazionali. Persino in Russia ci volle quasi un decennio per contrastare il potere politico e l'influenza dell'oligarchia. Possiamo vedere che l'impero si sta indebolendo e che alcuni paesi stanno iniziando a rifiutare di essere vassalli, ma non è ancora successo nulla di definitivo.

Ciò che potrebbe accelerare le cose è che l'Europa, insieme con gli Stati Uniti, sembra dirigersi verso una recessione/depressione. Un effetto di ciò sarà che tutti i lavoratori ospiti dell'Europa orientale che lavorano in Occidente saranno obbligati a tornare a casa. Un altro sarà che le sovvenzioni dell'UE alle sue recenti acquisizioni orientali – in particolare la Polonia e i paesi baltici – saranno probabilmente ridotte o scompariranno del tutto. L'afflusso di migranti economici di ritorno combinato con la mancanza di sostegno finanziario probabilmente segnerà la fine di alcune élite nazionali che hanno festeggiato la generosità occidentale in cambio di un po' di russofobia.

Possiamo immaginare che questa marea vorticoso di umanità, espulsa dall'Europa occidentale, si dirigerà a est, sbatterà contro la Grande Muraglia della Russia, e rifluirà nell'ovest, ma ora armata con le armi e il know-how ucraini e con in mente pensieri di saccheggio piuttosto che di lavoro. Lì combatteranno con i nuovi venuti dal Medio Oriente e dall'Africa, mentre gli indigeni andranno a letto, sperando per il meglio e penseranno a buone idee sulla neutralità di genere e su altre cause meritevoli.

Queste vecchie nazioni europee stanno invecchiando, non solo in termini demografici, ma in termini di età massima assegnata dalla natura a qualsiasi etnia. Gli ethnoi (plurale di "ethnos") generalmente durano solo un migliaio di anni, e alla fine del loro ciclo di vita tendono ad esibire alcune tendenze rivelatrici: smettono di riprodursi bene, diventano depravati sessualmente e generalmente decadenti nei gusti. Queste tendenze sono già in piena vista. Ecco un esempio particolarmente assurdo: i certificati di nascita francesi non contengono più voci per padre e madre ma per genitore1 e genitore2. Forse i barbari invasori vedranno questo e moriranno dal ridere; ma cosa succede se non lo fanno?

Non più in grado di sopportare un combattimento, gli ethnoi impoveriti tendono ad essere facilmente invasi dai barbari, a quel punto chiedono pietà. A sua volta, basandosi sull'esempio del tardo impero romano e su quelli simili della storia cinese e persiana, concedere loro pietà è uno dei peggiori errori che un barbaro possa fare: il risultato è un gruppo di barbari sessualmente depravati e generalmente decadenti... Che verrà facilmente sopraffatto e massacrato dal successivo branco di barbari.

Ciò che susciterà il prossimo ciclo di etnogenesi dell'Europa occidentale è impossibile da prevedere, ma possiamo essere certi che ad un certo punto arriverà sulla scena un ceppo mutante di zeloti, con un istinto smorzato di autoconservazione ma una sete incrollabile di caos, gloria e morte, e poi tornerà alle gare di nuovo.

**Il Saker: cosa accadrà una volta terminato il Nord Stream II? Dove si sta dirigendo l'Europa, specialmente nei suoi rapporti con USA e Russia?**





**Dmitrij Orlov:** I nuovi oleodotti sotto il Mar Baltico e il Mar Nero saranno completati, insieme alla seconda installazione per il gas naturale liquefatto a Sabetta, e la Russia continuerà a fornire gas naturale ad Europa e Asia. Sospetto che la stravagante fratturazione idraulica degli Stati Uniti [fracking] stia entrando nell'ultimo atto, e che il sogno delle esportazioni di gas su larga scala in Europa non si materializzeranno mai.

Le nazioni europee si renderanno gradualmente conto che il loro rapporto con la Russia è in gran parte benefico, mentre le loro relazioni con gli Stati Uniti sono per lo più dannose, e apporteranno alcuni aggiustamenti.

L'Ucraina, col suo sistema di gasdotti decrepiti e non riparabili, continuerà ad importare gas naturale dall'Europa, solo che ora le molecole di metano affluiranno da ovest piuttosto che da est.

**Il Saker: come vedi il clima politico in Russia? Ho sentito molto spesso che mentre Putin personalmente e la politica estera del Cremlino godono di un grande sostegno, la riforma delle pensioni fa davvero del male a Putin, e che ora c'è un'“opposizione patriottica” interna (in contrapposizione a quella pagata e comprata da CIA & Co., che sta diventando più rumorosa. È vero?**



**Dmitry Orlov:** È vero che non c'è molto dibattito in Russia sulla politica estera. La popolarità di Putin è leggermente diminuita, sebbene sia ancora molto più popolare di qualsiasi altro leader nazionale in Occidente. La riforma

delle pensioni lo ha ferito un po', ma ha recuperato spingendo per una serie di misure volte a facilitare la transizione. In particolare, tutti i benefici attualmente goduti dai pensionati, come la riduzione delle tariffe del trasporto pubblico e le tasse sulla proprietà ridotte, saranno estesi a coloro che si avvicinano all'età della pensione.

Sta diventando chiaro che Putin, sebbene sia ancora molto attivo sia nella politica interna che in quella internazionale, sta andando verso la pensione. La sua principale spinta in politica interna sembra essere quella di mantenere una rigida disciplina all'interno del governo nel far passare il suo elenco di priorità. Il modo in cui intende effettuare la transizione verso l'era post-Putin rimane un mistero, ma quello che è successo di recente in Kazakistan può offrire alcuni indizi. Se è così, dovremmo aspettarci una forte enfasi sulla continuità, con Putin che mantiene un certo grado di controllo sulla politica nazionale come statista di alto livello.

Ma di gran lunga il cambiamento più significativo nella politica russa è che una nuova generazione di leader regionali si sta mettendo in luce. Un gran numero di governatorati sono stati concessi a giovani manager ambiziosi con potenziali incarichi nazionali. Sono di una nuova generazione di politici di carriera, molto professionali, con competenze manageriali aggiornate. Nel frattempo, si è proceduto ad una pulizia completa dei ranghi, con alcuni funzionari di alto livello che sono stati incarcerati per corruzione. Ciò che è particolarmente degno di nota è che alcuni di questi nuovi leader regionali sono ora popolari quanto o più di Putin. La maledizione della gerontocrazia, che condannò l'esperimento sovietico e che ora affligge l'establishment degli Stati Uniti, non minaccia più la Russia.

**Il Saker: di recente hai scritto un articolo intitolato “La USS Nave dei Fessi imbarca acqua?” [in inglese] in cui discuti l'alto livello di stupidità nella moderna politica americana. Ho una domanda semplice per te: pensi che l'Impero possa sopravvivere a Trump e, in caso affermativo, per quanto tempo?**

**Dmitry Orlov:** Penso che l'impero americano sia già finito, ma non è stato ancora sottoposto ad alcun serio stress test, e quindi nessuno si rende conto che è così. Arriverà qualche evento che lascerà il centro di potere completamente umiliato e incapace di sostenere questa umiliazione e fare aggiustamenti. Le cose andranno in discesa da lì, poiché tutti i membri del governo faranno del loro meglio per fingere nei media che il problema non esista. La mia speranza è che il personale militare statunitense disperso su tutto il pianeta non sarà semplicemente abbandonato una volta esauriti i soldi, ma non sarei troppo sorpreso se questo accadesse.

**Il Saker: Infine, una domanda simile ma fundamentalmente diversa: gli USA (diversamente dall'Impero) possono sopravvivere a Trump e, in tal caso, come? Ci sarà una guerra civile? Un colpo di Stato militare? Insurrezione? Scioperi? Una versione americana dei Gilet Gialli?**

**Dmitry Orlov:** Gli Stati Uniti, come alcune serie di istituzioni che servono gli interessi di un numero in calo di persone, probabilmente continueranno a funzionare per un bel po' di tempo. La domanda è: chi sarà incluso e chi no? Non c'è dubbio che i pensionati, in quanto categoria, non hanno nulla da aspettarsi dagli Stati Uniti: i loro pensionamenti, sia pubblici che privati, sono già passati. Non c'è dubbio che i giovani, che sono già stati dissanguati dalle scarse prospettive di lavoro e dai ridicoli prestiti agli studenti, non hanno nulla da aspettarsi.

Ma, come ho detto prima, gli Stati Uniti non sono un paese come un country club. L'appartenenza ha i suoi privilegi e ai membri non importa affatto come sia la vita per chi è nel paese ma non è membro del club. Le recenti iniziative per permettere ai non cittadini di entrare nel paese e votare dimostrano ampiamente che la cittadinanza americana, da sola, non conta assolutamente nulla. L'unico diritto di nascita di un cittadino americano è vivere come un barbone per strada, circondato da altri vagabondi, molti dei quali stranieri provenienti da quelli che Trump ha definito "cessi di paesi".

Sarà interessante vedere come i lavoratori pubblici e governativi, come gruppo, reagiranno alla consapevolezza che i pensionamenti che sono stati promessi non esistono più; forse questo indicherà che l'intero sistema è defunto. E una volta che la bolla della fratturazione idraulica sarà finita e un altro terzo della popolazione scoprirà che non può più permettersi l'automobile, anche quello potrebbe costringere ad una sorta di reset. Ma l'intero sistema della polizia militarizzata è progettato per schiacciare qualsiasi tipo di ribellione, e la maggior parte della gente lo sa. Data la scelta tra morte certa e stare seduti sul marciapiede a farsi di droga, la maggior parte delle persone sceglierà quest'ultima.

E così, Trump o non Trump, avremo più o meno lo stesso: brillanti giovani specialisti IT che saltano e fischiano sulla strada per lavorare lasciandosi dietro mucchi di cadaveri umani e i loro escrementi; casalinghe rifatte che acquistano falsi prodotti biologici mentre persone affamate nel retro del negozio rovistano i cassonetti; cittadini preoccupati che chiedono che i migranti siano ammessi, quindi chiamano i poliziotti non appena questi migranti installano le tende sul loro prato o suonano il loro campanello e chiedono di usare il bagno; coppie anziane benestanti che sognano di aggirarsi in qualche complesso tropicale gringo in una palude di mangrovie dove sarebbero state abbattute col machete e date da mangiare ai pesci; e tutti loro credono che sia tutto magnifico perché il mercato azionario sta andando molto bene.

A questo ritmo, quando finalmente arriverà la fine degli Stati Uniti, la maggior parte delle persone non sarà in grado di notarla, mentre il resto non sarà in grado di assorbire quel tipo di informazioni sconvolgenti e sceglierà di ignorarlo. Tutti vogliono sapere come finisce la storia, ma quella specie di informazione probabilmente non va bene per la sanità mentale di nessuno. Il clima mentale negli Stati Uniti è già abbastanza malato; perché dovremmo renderlo ancora più malato?

**Il Saker: Dmitrij, grazie mille per il tuo tempo e per un'intervista molto interessante!**

\*\*\*\*\*

Articolo a cura del Saker, pubblicato da [The Saker](#)

Traduzione in Italiano a cura di Raffaele Ucci per [Saker Italia](#)

---